

La Comunità Montana Comelico Sappada registra un raddoppio in 5 anni rispetto al conferimento in discarica

Raccolta differenziata con lode

Il presidente Piller Roner: «Otterremo così nuovi contributi provinciali per un ulteriore sviluppo»

Santo Stefano

I dati elaborati in questi giorni dalla Comunità montana del Comelico e Sappada sulle immondizie confermano una decisa riduzione dei rifiuti solidi urbani avviati in discarica e un eccezionale aumento della quota conferita nell'ambito della raccolta differenziata. Nel complesso la percentuale di raccolta differenziata, rispetto allo smaltimento di rsu in discarica, ha avuto un aumento eccezionale dal 36% del 2006 al 45,6% del 2007. Ancor più eloquente il confronto con gli altri anni: nel 2003 era al 22%, nel 2004 al 25%, nel 2005 al 29%. Ciò significa che, in termini assoluti, negli ultimi cinque anni la raccolta differenziata è praticamente raddoppiata da 1.036 tonnellate a 1.965, mentre il conferimento in discarica è diminuito di un terzo, da 3.480 tonnellate a 2.345.

In particolare, oltre alla quota del 55% di rsu, in via Dante Alighieri segnalano il 5% di imballaggi metallici, il 6% di carta, il 6% di cartone, il 10% di vetro e plastica e circa un altro 12% di rifiuti vari (pile, batterie, medicinali, alluminio, segatura, cartucce stampa, rifiuti biodegradabili, pneumatici usati, ramaglie e verde, ecc.).

Tra i casi indicati come fenomeni particolari si registrano i cali eccezionali per i Comuni di Sappada, San Pietro e Santo Stefano, dove i valori pro capite tra il 2006 e 2007 rilevano il segno negativo rispettivamente per 132, 82 e 56 chilogrammi. Parallelamente per quanto riguarda la raccolta differenziata il quantitativo per cittadino è decisamente aumentato in tutti i Comuni con dati notevolissimi ancora a Sappada (+ 62), San Pietro (+ 59) e Santo Stefano (+35), come risultato dell'innovativa azione con il colorato "sacchetto comunale contingentato". Incrementi minori hanno avuto i Comuni di Danta e San Nicolò, che però già nel 2006 avevano raggiunto percentuali vicine o superiori al 50%. Più bassa resta invece la percentuale assoluta di Comelico Superiore rispetto a quella degli altri Comuni.

«Siamo indubbiamente sulla strada giusta», afferma con soddisfazione il presidente della Comunità montana, Valerio Piller Roner. «Grazie alla riorganizzazione avviata a livello comprensoriale abbiamo raggiunto in poco tempo obiettivi che sembravano lontanissimi solo qualche anno fa. Questi risultati consentiranno a vari Enti di poter usufruire degli sconti sulla tassa per i Comuni virtuosi e alla Comunità montana di poter ottenere nuovi contributi provinciali per lo sviluppo ulteriore della raccolta differenziata». Ecco allora l'invito, espresso in particolare ai sindaci, a «proseguire con convinzione nel cammino intrapreso, evidenziando l'assunzione di responsabilità delle istituzioni locali e dei cittadini che rappresentiamo».

Yvonne Toscani